www.ceroero.it

Scheda tecnica – Comunità Energetica Rinnovabile ROERO

1. Genesi e visione strategica

La CER Roero, nata ufficialmente il 13 maggio 2024, rappresenta a nostro giudizio una delle più significative esperienze italiane di collaborazione pubblico–privata nel campo dell'energia rinnovabile, così come riconosciuto anche dal GSE nella sua newsletter di giugno 2024. Costituita su impulso di 20 Comuni fondatori del territorio del Roero e oggi estesa a 27 amministrazioni locali, coinvolge oltre 755 soci tra privati cittadini, imprese, enti pubblici, parrocchie e associazioni. La "CER ROERO" è infatti da una forte richiesta proveniente sia dalle imprese che dai cittadini, emersa sin dagli incontri pubblici di alcuni comuni (Bra, Sommariva Perno e Castagnito) del Roero già nell'autunno 2022 quando il territorio era privo di CER. La costituzione di una CER rappresenta quindi la risposta concreta a un bisogno territoriale condiviso che ha visto la convergenza di cittadini, imprese, istituzioni e associazioni territoriali, in un modello di energia condivisa e di sviluppo locale sostenibile.

Diversi dei comuni promotori hanno inserito tra gli obiettivi strategici di mandato lo sviluppo di modelli innovativi di crescita territoriale basati sull'energia. e hanno aderito al Patto dei Sindaci, impegnandosi nel contenimento delle emissioni di CO_2 e redigendo il PAESC – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. Grazie a questa visione, condivisa attraverso l'associazione di Sindaci del Roero, consesso all'interno del quale si condividono problematiche e visioni comuni al territorio del Roero, quattro Comuni hanno partecipato con successo al bando "Nuove Energie – Misura 1 – CER" promosso dalla Fondazione CRC, ottenendo fondi per impianti fotovoltaici i quali sono già stati realizzati a Bra e Montà mentre altri due sono in ultimazione a Sommariva Perno e Castagnito. Nel contesto delle CER il ruolo delle pubbliche amministrazioni, in particolare dei Comuni con la figura del Sindaco, che mantiene ancora la stima da parte di cittadini e imprese, è centrale: esse agiscono come facilitatori del coinvolgimento civico e promotori del processo virtuoso di creazione delle comunità energetiche e delle forme di autoconsumo collettivo. La Direttiva UE 2001/2018 prevede infatti esplicitamente che le autorità pubbliche favoriscano la nascita delle CER, anche attraverso la partecipazione diretta degli enti locali. Inoltre, ci preme sottolineare,

il ruolo dei comuni salvaguarda il territorio da iniziative di CER contigue ad interessi commerciali.

La CER Roero nel cercare l'equilibrio dell'autoconsumo tra produttori e consumatori, si rivolge in particolare ai privati cittadini per diffondere il più possibile sia la consapevolezza della possibilità di azione concreta nella transizione energetica sia per distribuire nel modo più capillare possibile i vantaggi economici dell'incentivo rappresentato dalla tariffa incentivante che per i piccoli comuni può rappresentare un contributo significativo all'economia locale. Molti beneficiari con un piccolo contributo più verosimilmente utilizzeranno l'incentivo nell'economia del territorio piuttosto che pochi grandi consumatori che potrebbero non riutilizzare l'incentivo a livello locale.

Le CER Roero persegue i seguenti obiettivi:

- Resilienza energetica: aumentando la produzione locale e l'autoconsumo, la comunità diventa meno dipendente dalle fonti energetiche esterne e più resiliente in caso di crisi o variazioni del mercato
- coesione e senso di comunità: il lavoro comune per un obiettivo condiviso, quale la produzione ed il consumo di un'energia pulita ed accessibile, crea un senso di appartenenza e di responsabilità collettiva
- sviluppo locale: generazione di opportunità di lavoro locale, i cui proventi possono essere reinvestiti a beneficio della collettività
- educazione e sensibilizzazione: aumento della consapevolezza dei soci sui temi ambientali, sul consumo energetico responsabile

La CER Roero prevede di destinare il 10% della tariffa premio a progetti sociali, tra cui:

- Contrasto alla povertà energetica
- Educazione ambientale nelle scuole

La scelta dei progetti sarà demandata ai comuni della singole configurazioni.

Nel 2025 la CER Roero è stata insignita;

- del premio "Chiara Lubich per la fraternità" dall'associazione "Citta per la fraternità" 11 aprile 2025 con la seguente motivazione: "*Il progetto di sviluppo territoriale sostenibile delinea come il lavoro volontario, la collaborazione e la condivisione possano portare benefici ambientali, economici e sociali. Un aiuto a superare le tradizionali divisioni*

amministrative per lavorare in maniera trasversale tra i Comuni del Roero indipendentemente dalle amministrazioni che si susseguono nel tempo".

- e di una menzione speciale all'EXPO della Sostenibilità organizzato dalla Wild Life Protection il 24 maggio 2025.

Alla CER Roero è inoltre dedicato un capitolo nel libro "Economia della staffetta" di Roberto Cavallo, edito a maggio 2025, quale riconoscimento del ruolo economico-sociale della CER Roero nel territorio di riferimento.

2. Collaborazione pubblico–privato (punto a)

La CER Roero è un esempio di partenariato pubblico-privato avanzato, in cui i Comuni garantiscono *governance*, trasparenza e visione di lungo periodo, mentre cittadini e imprese portano investimenti, innovazione e partecipazione attiva. La maggioranza del Consiglio Direttivo è riservata ai Comuni soci fondatori, a tutela dell'interesse pubblico, ma la gestione operativa e le attività di sviluppo coinvolgono in modo diretto soci privati e imprese locali.

Le varie iniziative di sviluppo, inclusi i percorsi di espansione territoriale, sono portate avanti da un gruppo di volontari membri del consiglio direttivo con competenze specifiche in ambito gestionale, energetico e comunicativo. Questo capitale umano rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita della "CER ROERO", assicurando qualità, visione e radicamento locale in ogni fase del progetto.

A livello operativo comuni, privati, associazioni e imprese hanno lo stesso coinvolgimento e diritto di voto in assemblea. L'unica forma di controllo dei comuni soci fondatori è la necessità di un parere favorevole della maggioranza di essi per modifiche allo statuto, a garanzia del mantenimento del massimo interesse pubblico dell'associazione anche nel futuro e con un numero di soci elevato.

La CER Roero sta sperimentando (accordo sperimentale sottoscritto per un anno) su una cabina primaria la collaborazione con una ESCO, AEnergy, per il raggiungimento dell'equilibrio tra consumatori e produttori, il reclutamento di nuovi soci (soprattutto consumatori) e il rapporto con il pubblico attraverso i loro sportelli sul territorio.

Sono inoltre in corso interlocuzioni con fornitori di energia per la creazione di offerte commerciali ai soci della CER Roero ed in particolare tariffe "sole-luna" che

rendano più conveniente il consumo nelle fasce orarie di maggior utilizzo dell'energia locale.

3. Collaborazione con soggetti aggregatori (punto b)

La CER ha avviato accordi e protocolli di collaborazione con associazioni di categoria (ASCOM, Confartigianato, Confindustria Cuneo), fondazioni bancarie (Fondazione CRC, Compagnia di San Paolo) e soggetti consortili (CoAbSER e la controllata STR, consorzio dei comuni del territorio per la gestione dei rifiuti) e tecnici come Environment Park e RENAEL. Si segnala in particolare la collaborazione con ASCOM, associazione di commercianti, la quale, oltre ad aderire con le proprio consorziate e i propri soci, mette a disposizione gratuitamente il proprio sportello energia nel rapporto con il pubblico e il supporto all'iscrizione alla CER Roero.

Questo modello multi-attore costituisce un vero aggregatore territoriale, in grado di integrare diverse competenze e interessi in un'unica strategia energetica condivisa.

4. Numerosità ed eterogeneità dei soggetti coinvolti (punto c)

La CER Roero, costituita il 13 maggio 2025, a seguito della richiesta da parte del GSE di modifica dello statuto, è stata operativa da fine 2024. Gli incontri di presentazione al pubblico sono tuttavia iniziati solo a gennaio 2025 contando ad oggi oltre 60 interventi. Come risultato di questa attività sul territorio, mediata dai sindaci dei diversi comuni e da alcune associazioni, ad inizio novembre 2025 la CER Roero conta 1.236 POD attivi su 74 Comuni e 31 cabine primarie, 752 soci aderenti (di cui 114 imprese e 27 Comuni) – vedasi riepilogo allegato per dati aggiornati all'8 novembre 2025. Tra i membri figurano enti pubblici (ASL CN2), parrocchie, cooperative sociali e numerose PMI agricole e manifatturiere, a conferma dell'elevata eterogeneità della base sociale. Rilevante

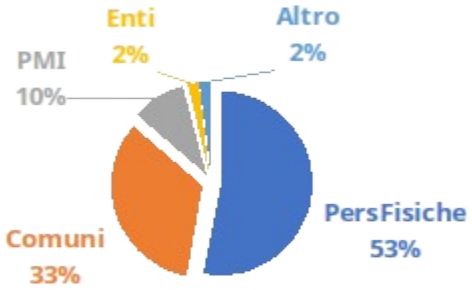


Figura 1: Composizione soci della CER Roero

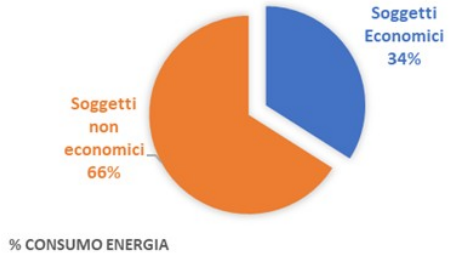
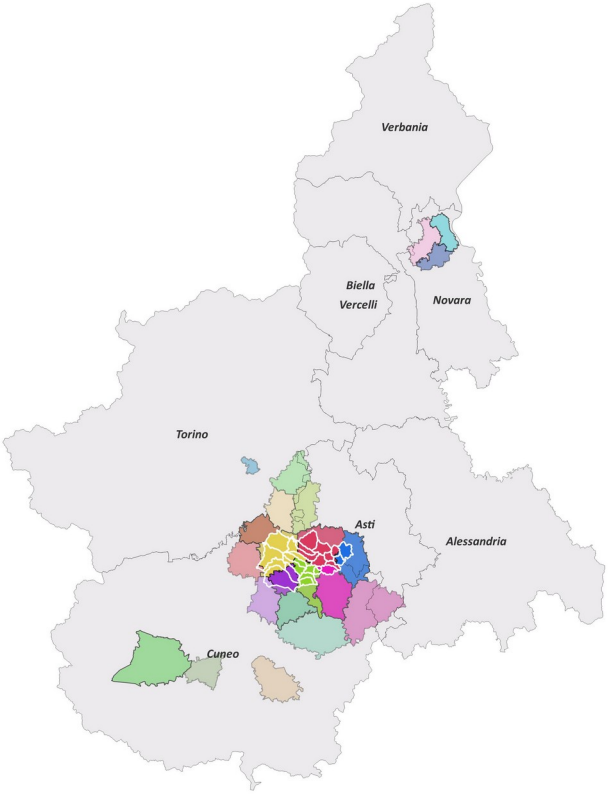
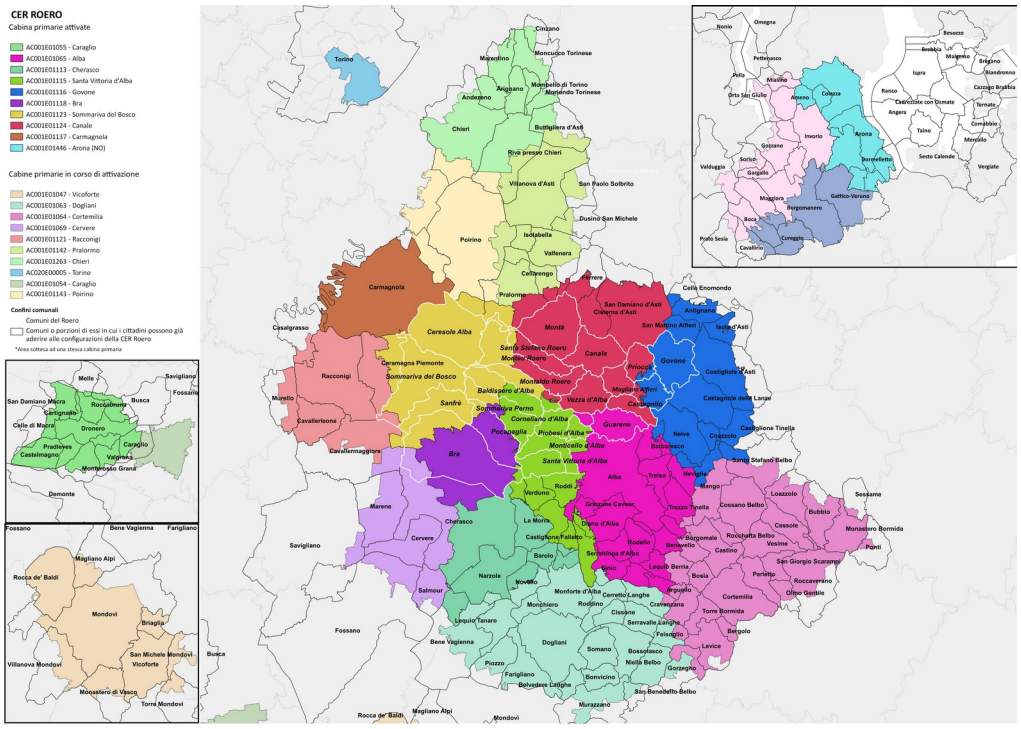


Figura 2: % di consumo per categoria di socio

notare come più della metà dei consumatori sono semplici cittadini a testimonianza del forte coinvolgimento sociale oltre alle associazioni, parrocchie e cooperative.



La comunità si estende al momento su un'area coperta da 31 cabine primarie, 10 delle quali hanno già visto la richiesta di attivazione dell'autoconsumo diffuso presso il GSE. Per 5 di queste la CER Roero ha già ottenuto assenso da parte del GSE. Sono state attivate le configurazioni (= cabine primarie) di Alba (AC001E01065), Bra (AC001E01118), Cherasco (AC001E01113), Caraglio (AC001E01055), Santa Vittoria d'Alba (AC001E01115), Govone (AC001E01116), Sommariva del Bosco - Ceresole (AC001E01123), Canale (AC001E01124), Carmagnola (AC001E01137) e Arona (AC001E01446) ma per il momento ancora con un numero limitato di impianti la cui produzione di energia può soddisfare un numero contenuto di



consumatori. Siamo in attesa dell'attivazione di nuovi impianti (in costruzione), che ci permetteranno di includere un maggior numero di consumatori.

Altre configurazioni sono in attivazione non appena entreranno in funzione i nuovi impianti.

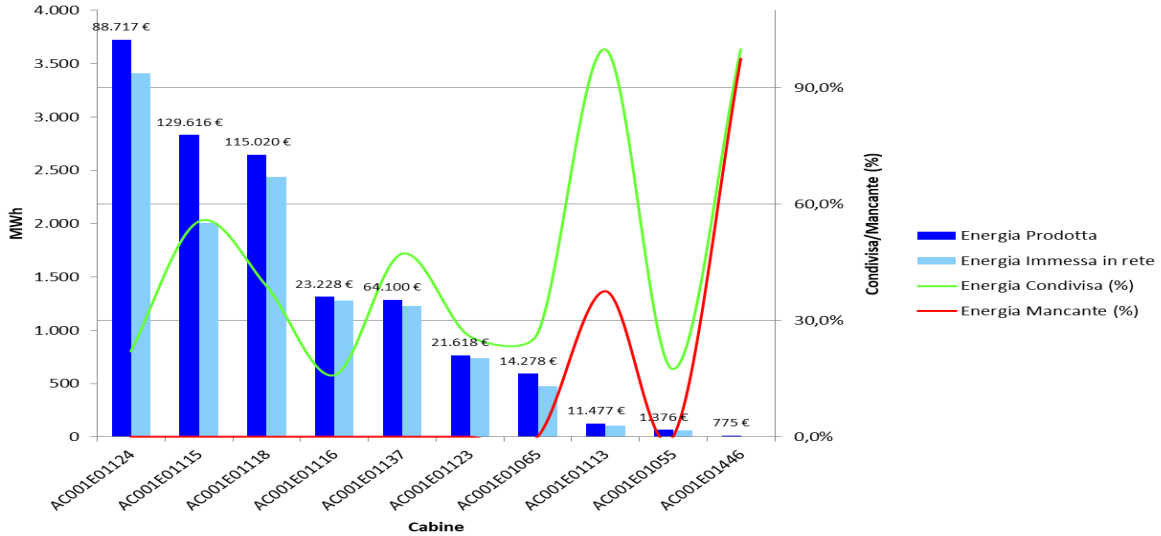
5. Numero e potenza degli impianti (punto d)

Gli impianti fotovoltaici già realizzati o in fase di completamento ammontano a una potenza installata complessiva di 12,6 MW, di cui 9,7 MW finanziati con contributi PNRR. La produzione annua prevista è di 13.867 MWh, con energia condivisa al momento pari al 38% dell'immessa; l'obiettivo 2026 è di raggiungere 14,5 MW di potenza installata e 2.800 soci.

6. Quantità di energia condivisa e risultati (punto e)

Nel 2025 la CER Roero condividerà entro giugno 2026 (termine di realizzazione per gli impianti in costruzione beneficiari del contributo PNRR40%) oltre 4.100 MWh/anno, pari al 34% dell'energia immessa in rete, con l'obiettivo di raggiungere l'80% entro il 2026. La quota di energia condivisa da soggetti non imprenditoriali (cittadini, Comuni, terzo settore) è pari al 66%, a conferma della natura diffusa e inclusiva del modello.

Di seguito un grafico con l'energia coinvolta per ciascuna delle configurazioni con più soci considerando anche gli impianti in costruzione che hanno già aderito alla nostra CER.



La ripartizione della tariffa premio avverrà secondo il seguente schema:

- 10% alla CER Roero (gestione operativa, comunicazione)
- 30% ai produttori di energia
- 15% ai consumatori imprese
- 35% ai consumatori domestici, comuni, enti del terzo settore, ecc.
- 10% destinati a progetti sociali

7. Visione territoriale e impatti economico-sociali (punto f)

La CER Roero nasce come strumento di sviluppo territoriale, con impatti misurabili su: riduzione emissioni di 10.400 tonnellate di CO_2/anno, equivalenti a 500.000 alberi; investimenti locali per oltre 12 milioni di euro nel triennio 2024–2026; redistribuzione di circa 120 €/MWh di energia condivisa, di cui il 10% destinato a progetti sociali. Il progetto favorisce la coesione territoriale nelle aree collinari e rurali del Roero, creando occupazione locale e nuova resilienza economica.

8. Inclusività e rete di partenariato (punto g)

La CER Roero ha cercato e trovato collaborazioni con diversi soggetti del territorio. Di seguito alcuni esempi:

- siccome molti soci ci chiedevano consigli per un installatore fidato, abbiamo creato un capitolato tecnico-economico per installatori che si impegnano a rispettare stringenti requisiti nell'installazione di impianti fotovoltaici; continuiamo a lavorare con tutti gli installatori del territorio e non, ma questo elenco fornisce un parametro di riferimento;

- la Banca d'Alba che ha offerto condizioni agevolate alla CER e soprattutto condizioni di favore per l'emissione dei bonifici di invio dell'incentivo ai soci. Ha altresì messo a disposizione uno strumento di finanziamento agevolato per I soci della CER che vogliono realizzare un impianto fotovoltaico;

- collaborazione con ASCOM, associazione di commercianti, la quale, oltre ad aderire con le proprio consorziate e i propri soci, mette a disposizione gratuitamente il proprio sportello energia nel rapporto con il pubblico e il supporto all'iscrizione alla CER Roero.
- Coinvolgimento dell'Azienda sanitaria locale ASL-CN2 che ha aderito alla nostra CER con le strutture di prossimità distribuite sul territorio di Langhe e Roero.

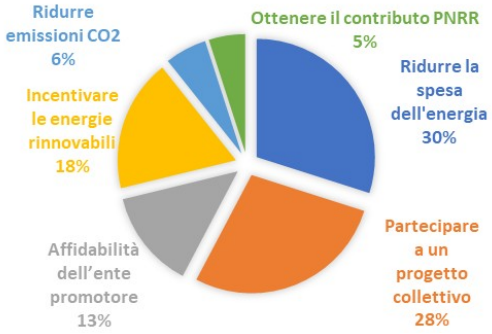
- Contatti con la diocesi locale e collaborazione con diverse parrocchie del territorio;
- Eventi gratuiti di formazione con il collegio dei geometri, con gli artigiani e gli installatori;
- stiamo partecipando ad un bando europeo per avere i fondi per redigere un bando pubblico per mettere in contatto chi sul nostro territorio dispone di superfici idonee ad impianti fotovoltaici e chi ha desiderio di investimento ma non ha superfici: è il caso ad esempio di cittadini che vivono nei pregiati centri storici dei nostri paesi e città e vuole contribuire alla transizione ecologica. Siamo in attesa dell'esito.

Da segnalare fra le collaborazioni il supporto tecnico di Environment Park, soggetto di diritto privato ma a totale partecipazione pubblica, è forse uno dei motivi di successo della nostra iniziativa. Nell'ambito del progetto RECROSSES ha svolto e svolge un azione di supporto tecnico fondamentale soprattutto nei rapporti con il GSE e con i soci. Tale modello è stato riconosciuto anche dal Ministero dell'Ambiente che ha chiesto di estendere questo modello a livello nazionale attraverso la rete RENAEL.

Grazie ai fondi delle fondazioni locali, Fondazione CRC e Fondazione Compagnia di San Paolo segnaliamo che è stato possibile finanziare la comunicazione, un supporto tecnico da parte dell'Environment Park di Torino, la gestione contabile e legale e finanche un supporto economico ai comuni che hanno aderito ad un bando di finanziamento per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

La partecipazione è l'elemento fondante della CER ed è peraltro garantita dalla normativa, che ne definisce i principi di base. Chiunque, cittadino, impresa, ente, può aderire o recedere liberamente, in qualsiasi momento. La partecipazione attiva dei cittadini non solo contribuisce alla produzione e condivisione di energia rinnovabile, ma favorisce anche una maggiore consapevolezza ambientale e un senso di appartenenza alla comunità. Sono state infatti realizzate più di 60 assemblee pubbliche, a partire da gennaio 2025, nei diversi comuni non solo dei soci fondatori sempre con la presenza dei Sindaci quali mediatori nei confronti della cittadinanza e a garanzia dell'esclusivo interesse pubblico dell'iniziativa. Questo ha consentito di lavorare con insistenza sulla comprensione e la condivisione degli obiettivi ambientali, sociali ed economici della CER Roero.

Sono altresì state realizzate campagne informative sulla stampa e sui social (facebook) e incontri con esperti del settore. Tali incontri svolgono anche un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione dei cittadini al risparmio energetico e alla rimodulazione dei consumi verso le ore di maggiore produzione solare, promuovendo così un uso più efficiente e sostenibile dell'energia condivisa.



La CER Roero si è inoltre dotata di uno strumento online per l'invio di newsletter per tenere aggiornati i soci e informarli delle novità o possibilità offerte dalla CER. La newsletter vanta oltre 1000 iscrizioni.

Il grafico evidenzia le principali motivazioni che spingono i cittadini ad aderire alla CER Roero (dati ottenuti dal modulo di adesione).

9. Strumenti informativi (punto h)

La CER Roero, assieme ad altre CER del Piemonte seguite da Environment Park, si sta per dotare, entro la fine di novembre, di un applicativo online per la registrazione, gestione e interfaccia utente dove i soci potranno monitorare la propria situazione e quella della propria configurazione. Il progetto, messo a punto da WPWeb è visibile qui (https://www.wpweb.com/ricerca-e-sviluppo/certify/) e già attivo per una delle cer consorziate tramite Environment Park, la CER Dora 5 Laghi con la quale si è voluto testare lo strumento su un numero di soci minore.

10. Strategia di replicazione territoriale (punto i)

La CER Roero è parte di una strategia di replicazione che mira ad attivare comunità energetiche collegate ad altre cabine primarie del Sud-Ovest ma anche in tutto il Piemonte. La "CER ROERO", inizialmente identificata con il territorio del Roero, si sta oggi sviluppando in un contesto territoriale più ampio, estendendosi verso nuove aree come l'area sud-occidentale del Lago Maggiore, le vallate alpine di Caraglio e diverse zone del Torinese, in risposta a una crescente domanda di partecipazione e di condivisione energetica. Sono infatti i comuni a

chiederci l'ingresso riconoscendo la nostra matrice pubblica, oltre alla nostra operatività ed economicità per il socio.

Rilevante notare la creazione di un modello di partecipazione attiva di ciascuna configurazione. Ciascuna configurazione si può infatti dotare di un proprio organo di governo, la "sezione" con proprio Presidente e consiglio direttivo (vedasi art. 6 del regolamento). Questo approccio consente di valorizzare le specificità locali, mantenendo una gestione unitaria e coordinata. Si segnala per attivismo la sezione di Arona (NO) che anche per distanza dalla zona di origine della CER sta svolgendo un grande lavoro di mobilitazione territoriale.

Tutte le configurazioni operano sotto un regolamento unico, approvato nel luglio 2024, che garantisce coerenza operativa, trasparenza gestionale ed equità tra i membri. Questa struttura consente alla "CER Roero" di crescere in modo modulare, mantenendo saldi i principi fondativi e adattandosi alle esigenze di territori contigui e complementari.

11. Conclusione

La **CER Roero** rappresenta oggi la principale Comunità Energetica Rinnovabile del Piemonte e una delle più strutturate a livello nazionale. Il suo modello di sviluppo si fonda su una **collaborazione virtuosa tra enti pubblici, cittadini, imprese e associazioni di categoria**, in un autentico esempio di **partenariato pubblico–privato (punto a)**, capace di garantire trasparenza, equilibrio e benefici diffusi per il territorio.

Il **carattere aggregativo (punto b)** della CER Roero si manifesta nella rete di collaborazioni attivate con associazioni datoriali (ASCOM, Confartigianato, Confindustria Cuneo), enti tecnici (Environment Park, RENAEL) e fondazioni bancarie (CRC, Compagnia di San Paolo), che hanno contribuito al suo rapido sviluppo e alla sua solidità organizzativa.

Con **oltre 750 soci**, tra cui 27 Comuni, 114 imprese, parrocchie, cooperative sociali e semplici cittadini, la CER Roero si distingue per la **numerosità e l'eterogeneità della base associativa (punto c)**, che riflette l'adesione convinta di tutti i settori della società. La partecipazione dei cittadini rappresenta oltre la metà dei consumatori, a conferma della sua natura profondamente civica e inclusiva.

Dal punto di vista tecnico, la CER Roero coordina **impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 12,6 MW**, con una produzione attesa di circa **13.800**

MWh/anno, di cui oltre **4.000 MWh** già condivisi tra i membri (punti d–e). Entro il 2026, con il completamento degli impianti PNRR, la potenza installata supererà i 14 MW e la percentuale di energia condivisa potrà raggiungere l'80%.

Oltre ai risultati energetici, la CER Roero è un **motore di sviluppo territoriale (punto f)**: riduce ogni anno più di 10.000 tonnellate di CO_2, genera investimenti locali superiori ai 12 milioni di euro e attiva ricadute economiche dirette sull'indotto. Almeno il **10% della tariffa premio** viene reinvestito in **progetti sociali**, educativi e di **lotta alla povertà energetica**, con particolare attenzione alle **aree collinari e rurali**, spesso escluse dai grandi flussi di investimento.

L'aspetto dell'**inclusività e del radicamento locale (punto g)** è testimoniato dal coinvolgimento di scuole, diocesi, associazioni di volontariato, ASL e imprese artigiane. La CER Roero non è solo una piattaforma tecnica, ma una vera **rete di comunità** che promuove conoscenza, equità e partecipazione attiva nella transizione energetica.

Grazie alla collaborazione con Environment Park e al supporto delle Fondazioni piemontesi, la CER si è dotata di strumenti informativi avanzati (punto h) e si sta consolidando come **modello replicabile a livello regionale e interregionale (punto i)**. La sua struttura a "sezioni locali" permette di coniugare una governance unitaria con la valorizzazione delle specificità territoriali, favorendo la nascita di nuove CER su cabine primarie limitrofe.

In sintesi, la **CER Roero** è oggi un **laboratorio di transizione energetica e sociale** che unisce la forza delle istituzioni pubbliche all'intraprendenza dei cittadini e delle imprese.

Attraverso una gestione partecipata, trasparente e solidale, sta dimostrando come l'energia rinnovabile possa diventare un **bene comune**, capace di generare **valore ambientale, economico e sociale** per l'intero territorio piemontese e oltre.